Il pentapartito regionale non ha speso quasi nulla del bilancio dell'89 Tanti i residui passivi

Il Pci denuncia lo sfascio «Tempo perso per il verde i trasporti, la sanità l'occupazione e la casa»

Alla Pisana record alla rovescia «5mila miliardi andati in fumo»

I «cinque» alla Pisana hanno raggiunto il record. Tra crisi, risse e immobilismo sono riusciti a mandare in fumo ben 5mila miliardi. A puntare il dito contro la «palude» del pentapartito regionale, ieri, è stato Mario Quattrucci, segretario regionale del Pci. «Tempo perso per l'ambiente, i trasporti, la sanità, l'occupazione e la casa - ha accusato il Pci -. Tempo impiegato in una frenetica attività clientelare».

ROSSELLA RIPERT

Maestri dell'agitarsi restando rigorosamente fermi, i «cinque» del pentapartito regionale han strappato il primato delle cose mai fatte e quello dei soldi mandati in fumo. Cinquemila miliardi non spesi, previsti dai bilanci della Pisana e mai utilizzati. A poche ore dalla riapertura del consiglio regionale, domani riprenderà i lavori dopo la pausa estiva, il Pci regionale ha voluto tirare le somme del malgoverno a guida socialista e lanciare un allarme: «Mancano appena 4 mesi alla fine della legislatura – ha detto Mario Quattrucci, alla conferenza stampa di ieri alla quale hanno partecipato il capogruppo comunista Andrea Ferroni e il vicepresidente del consiglio regionale Angiolo Marroni – è tempo di approvare leggi decisive per la regione senza perdere più tempo in un frenetico lavorìo assessorile basato sulle mance e sulle clientele».

L'elenco delle cose non fatte denunciato dal gruppo regionale del Pci è davvero inquietante. Vediamo alcuni degli obiettivi mancati.

Soldi sprecati. Tra residui passivi e somme finite in economia il badget regionale non utilizzato sfiora i 5mila miliardi. Non solo. Quasi tutto il bilancio '89 è ancora da impegnare: 13.120 miliardi non ancora finalizzati a progetti e interventi, dei quali 3877 potrebbero invece essere utilizzati nello scorcio finale della legislatura. Il «buco» diventa voragine se si considerano anche gli stanziamenti straordinari, quelli Fio (fondi investimenti e occupazione) e quelli per il Mezzogiorno, mai utilizzati.

Nomine rinviate. Domani la patata bollente delle nomine campeggerà nell'aula della Pisana. Sono ben 169 le cariche da rinnovare nei vari consigli d'amministrazione. Prima fra tutte, quella del rinnovo di alcune sezioni decentrate del Comitato regionale di controllo, la nomina dei rappresentanti della Regione nel consiglio di amministrazione del Teatro di Roma e nel neonato organismo consortile che dovrà garantire il decollo del parco regionale dell'Appia Antica.

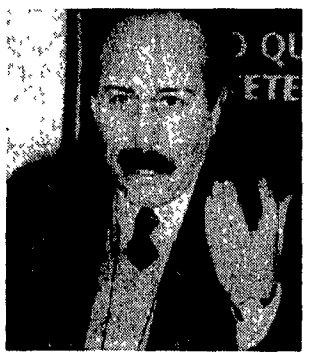
Il verde da salvare. In un solo anno 53mila ettari sono stati destinati a parchi. Un incremento «verde» del 45%. Ma la buona notizia si ferma qui dal momento che non è stata stanziata una lira per farli decollare concretamente. Gli 8 miliardi distinati alla gestione delle nuove aree non sono infatti mai stati erogati. Sorte migliore non è toccata al malconcio Tevere per il quale erano stati previsti finanziamenti per il disinquinamento e il monitoraggio, ad oggi completamente inutilizzati. A questo deserto di provvedimenti si aggiunge il «pasticciaccio» dei Piani paesistici non ancora definiti.

Posti di lavoro. Dopo le fanfare della conferenza regionale per l'occupazione, i riflettori si sono spenti. Le leggi annunciate allora restano carta morta: nulla di fatto per il piano di occupazione femminile, per la società mista Gepi, per l'agenzia per il lavoro. L'unica cosa fatta è lo smembramento dell'Osservatorio per il mercato del Lavoro, proprio quello che aveva svolto un importante lavoro radiografando il pianeta disoccupazione. Nei cassetti sono rimasti anche i contributi alle cooperative di giovani disoccupati: stanziati 4 anni fa non possono essere erogati perché la Regione non ha messo in cantiere una semplicissima convenzione con la Filas, la finanziaria della Regione.

Il metrò sognato. In rosso anche il bilancio del settore trasporti. Senza nemmeno uno straccio di piano regionale dei trasporti, i «5» non hanno predisposto nessun intervento per l'acquisto di vetture Atac e Acotral e per il potenziamento della mobilità su rotaia.

«E non è tutto – ha spiegato Mario Quattrucci –. Il pentapartito ha lasciato irrisolti altri problemi scottanti la sanità, il polo energetico di Civitavecchia e Montalto di Castro, il dramma della casa e la riforma istituzionale. È il punto più basso raggiunto dalla Regione, e nulla fa il Psi per sottrarsi all'egemonia democristiana responsabile di questo sfascio».

La legislatura regionale ha i mesi contati, mancano 4 mesi allo scioglimento del consiglio. «Un tempo brevissimo, che dovrà essere impegnato per varare leggi importanti – ha detto Quattrucci – come quella per l'assetto urbanistico dell'area metropolitana per gli interventi, per la mobilità e la salvaguardia delle aree verdi».



Mario Quattrucci segretario regionale del Partito comunista

Denuncia Cgil «Regione inetta»

La Regione non c'entra Se nel Lazio occupazione e sviluppo economico hanno fatto qualche passo avanti, il merito non è certo della Pisana. Per la Cgil infatti i «cinque» che dall'81 guidano la Regione non hanno alcun merito. Anzi hanno al loro attivo solo cose non fatte. «L'azione della Regione è stata quasi completamente irrilevante – hanno detto in una nota Giancarlo D'Alessandro e Salvo Messina, segretari della Camera del Lavoro – e non ha portato alcun contributo ad un più equilibrato rapporto tra Regione ed area metropolitana romana».

La Cgil ha puntato il dito contro l'incapacità della regione di assolvere il suo compito primario: quello legislativo. «Nata per legiferare – hanno detto i due sindacalisti – per programmare aspetti importanti della vita economica e sociale, la Regione si è difatto limitata a gestire il trasferimento delle risorse, dopo averle incamerate dallo Stato».

Nei cassetti del pentapartito, ha denunciato la Cgil, sono rimaste importantissime proposte di legge: è rimasta lettera morta la legge sui piani paesistici e territoriali, quella sulle deleghe agli enti locali, quella per la realizzazione dei parchi urbani. E non solo. Gli annunciati Big (centri di promozione ed assistenza per le nuove imprese) non sono decollati, così come il piano regionale dei trasporti e quello sanitario.

«Nei prossimi anni, Sip, Enel ed Acea prevedono investimenti per circa 10.000 miliardi – hanno detto D'Alessandro e Messina – ma la Regione sembra non essersene ancora accorta».

Denuncia del Mfd «Estate in corsia malati nei guai»

L'estate sta finendo, i mali della sanità no. Né, secondo l'ampia «rassegna del malessere» redatta dal Movimento federativo democratico e dal Tribunale del malato, c'è stata una tregua nei disagi durante i mesi più caldi. Aggravate dalle ferie estive degli operatori, medici e no, la carenza di strutture e di organizzazione hanno creato pesanti disservizi negli ospedali romani. Ecco, sulla base di testimonianze dirette e di incontri con i degenti e con i sanitari, un quadro dell'emergenza estiva nei nosocomi capitolini.

Policlinico Umberto I. Agosto: Padiglioni pieni, nel V ci sono stati solo 2 infermieri per 36 ricoverati. Il reparto malattie infettive del professor D'Elia è stato sbarrato per mancanza di personale. Sono rimasti chiusi, rinviando a settembre tutti gli appuntamenti, gli ambulatori per la scintigrafia e per gli altri esami simili nella V clinica medica; quello per gli esami audiovestibolari a Otorino; l'ambulatorio endocardio nella III clinica chirurgica e quello elettrodiagnostico a Neurologia. Anche gli appuntamenti per i «doppler» sono stati «aggiornati» a settembre. Per i malati di tumore, sottolinea il Movimento federativo, la mancata funzionalità degli ambulatori comporta gravi ritardi nella terapia. Sono rimaste chiuse le sale operatorie nella clinica di Ostetricia e Urologia. I posti nel nido di Ostetricia sono stati ridotti da 60 a 30. Per molti neonati le mamme hanno firmato la dichiarazione per il trasferimento in altri nosocomi. Dulcis in fundo, a ferragosto non ha funzionato l'aria condizionata nel reparto per cardiopatici.

San Giovanni. Pasti passabili, hanno raccontato i degenti al Tribunale del malato, ma scarsa assistenza e poca cortesia. Nella seconda divisione di medicina donne, ha prestato servizio in agosto una sola infermiera, mentre nella II divisione medicina uomini, ci sono stati solo due infermieri per 43 malati. «Sembra – affermano gli estensori della «rassegna» – che abbiano lavorato solo 5 medici in agosto, facendo servizi di 24 ore».

San Filippo Neri. Il Tribunale del malato è stato chiamato da un ricoverato di Sorrento. Secondo la denuncia, il signore ricoverato sarebbe stato «sgridato» in corsia solo perché i suoi parenti hanno «osato» chiamarlo dalla Calabria, «pretendendo» di parlare col loro congiunto. Dopo l'intervento del Tribunale, i sanitari hanno assicurato che in futuro le telefonate ai degenti sarebbero state passate. Lo stesso malato di Sorrento ha dichiarato che in 20 giorni non gli sarebbero state mai cambiate le lenzuola.

Santo Spirito. Molte denunce hanno lamentato la presenza di scarafaggi in diverse corsie e perfino nei comodini degli ammalati. In astanteria, a causa del minore flusso estivo, i posti letto sono stati ridotti nei mesi estivi. Il piano ferie, complessivamente, è stato rispettato.

Grassi di Ostia. Agosto: 150 posti letto in medicina donne e uomini, accettazione solo per gli «intrasportabili» (massimo due). Si cerca di non ricoverare pazienti perché si dovrebbe sistemarli nei corridoi. Un'anziana signora, giunta senza accompagnatori da una casa di riposo, è rimasta per 6 ore senza assistenza: aveva il femore rotto e il morbo di Parkinson. In tarda serata è stata poi trasferita al San Camillo. Diventa una tragedia fare la Tac in agosto a Ostia. C'è solo un laboratorio privato cui affluiscono anche da Anzio e Nettuno. Sono iniziati ora i lavori per installarne una anche al Grassi. Chiusi, per mancanza di personale, i reparti di cardiologia, l'unità coronarica, oculistica e otorino. L'eccellente sala di rianimazione ospita prevalentemente infartuati, che potrebbero invece andare nell'unità coronarica e lasciare ad altre urgenze il posto.

Policlinico Gemelli. Agosto: una signora ha denunciato di aver chiamato il policlinico per due ore, senza ricevere segni di vita, cercando di ottenere una prenotazione per il centro di allergologia. Alla fine ha risposto la segreteria telefonica, annunciando che le prenotazioni sarebbero state accettate solo a partire dal 16 settembre e per il periodo di dicembre. La cosa grave è che in città non esistono analoghe strutture sanitarie.

Sant'Eugenio. È rimasto chiuso per ferie il 50% dei settori dell'ospedale. Il 5 settembre un anziano ha atteso 6 ore in barella prima di venire ricoverato in un altro ospedale. Un altro malato, colpito da ictus irreversibile, è morto in barella dopo un'attesa di due ore senza assistenza. «C'è la possibilità di riconoscere ai cittadini anche il diritto di morire in dignità e riservatezza?» chiedono i rappresentanti del Tribunale del malato. □ *S Po*

Costaricano occupa appartamento

Nuovo stop per i lavori a villa Poniatowski

Tutto era pronto ieri mattina a via di Valle Giulia per l'acquisizione di villa Poniatowski, da parte della Soprintendenza. Ma un ennesimo ostacolo ha ritardato, almeno per ora, l'operazione. Un cittadino del Costarica con passaporto diplomatico Mora Sallas Francisco, occupa un mini appartamento al pianterreno dello stabile. L'operazione così non è stata portata a termine per evitare incidenti diplomatici. Il giovane nato pare nel 1955 risulta essere uno studente, occupato presso la Fao. «Non potranno essere avviati i lavori di ristrutturazione – si dice in Soprintendenza – fino a quando un solo inquilino sarà presente nella villa». Il piano nobile dello stabile, che ospita gli affreschi del Cinquecento e quelli ottocenteschi nel grande salone restaurato dal Valadier, è entrato comunque in possesso della Soprintendenza come gli scantinati della villa. Nel progetto con la prossima destinazione ad uso, lo stabile sarà il nuovo museo di Veio. Il salone del Valadier ospiterà il famoso Apollo e altre opere ora costrette nel museo etrusco di villa Giulia.

Il Demanio e l'Intendenza di Finanza sono stat chiamati per chiarire la spiacevole situazione che si è creata per il diplomatico costaricano. Al più presto si attende una soluzione

Sos per i quadri della galleria Borghese

Gli insetti divorano le tele Salta la mostra del Caravaggio

Emergenza sempre più reale per la galleria Borghese dove era già cronica una situazione di difficoltà. Al problema del consolidamento della struttura, risalente ai primi decenni del Seicento, si aggiunge ora quello dei tarli. Tutte le opere sono minacciate. Gli insetti divorano le cornici e i passe partout e tutte le strutture di supporto delle tele stesse.

L'allarme è lanciato dalla direttrice della galleria, Sara Staccioli, che ha spiegato che il problema non è di natura recente. «Da tempo gli insetti xilofagi avevano preso di mira le preziose cornici dei dipinti raccolti nella galleria, e non avevano trascurato gli arredi e gli infissi, – dice la direttrice della galleria –. Sono almeno dieci anni che abbiamo questo problema».

Visto il peggioramento della situazione la Soprintendenza ai Beni Culturali ha disposto un intervento straordinario con circa 170 milioni di spesa per il restauro delle opere danneggiate. Si prolungheranno così i tempi di chiusura della galleria. Non più dal 26 settembre al 10 ottobre, come era stato inizialmente previsto, ma fino al 14.

«Sono soltanto quattro giorni di più rispetto al previsto», ha detto la direttrice, ma il pubblico e gli studiosi rimarranno molto penalizzati per le visite al museo. La sua parziale agibilità aveva fatto nascere non poche proteste da parte del pubblico che voleva vedere per intero la galleria. In passato si erano verificati alcuni episodi di intolleranza nei confronti del personale di custodia.

Per il mese di settembre era stata annunciata la presenza a galleria Borghese di sei grandi opere del Caravaggio e di una testa di Cristo di Michelangelo. Anche questa pregevole iniziative è destinata a cadere.

"Voglia di vivere, voglia di fare"

PREMIO

LUIGI PETROSELLI

Dedicato agli anziani

Luigi Petroselli è e rimane il Sindaco indimenticabile di Roma, colui che incarna l'ascesa delle forze laiche, e popolari al governo di questa città grande e contraddittoria, per la storia, per pietre, e per umana vitalità.

Ma la svolta che segnò nell '76 una nuova alleanza tra Campidoglio e romani Petroselli la preparò da segretario romano e regionale del Pci Fu allora che lanciò quella «nuova idea per Roma» che anima un programma con il quale cimentò se stesso e il suo partito, e intorno al quale chiamò a lavorare tutte le energie positive stanziate nell'area degli alleati ed anche fra gli avversari, fino al giorno in cui quell'impegno, teso al limite delle forze, non lo troncò e non ce lo tolse

Al centro di quella «nuova idea» v'erano due concetti/valori semplici e grandi: la comunità, la solidarietà

Si espressero in grandi opere, i grandi progetti, in un disegno nuovo di Roma e del suo rapporto con la regione con il Paese e con lo Stato. Si espressero in un alto e permanente messaggio di pace e di solidarietà nazionale (il terremoto in Irpinia) e internazionale (l'intervento all'Onu). Dettero sostanza ad un giusto e dignitoso e proficuo rapporto tra il Comune laico ed autonomo e i portatori delle istanze di fede, cattolici, cristiani ed ebrei. A un rispetto reciproco tra le istituzioni civili e la Chiesa di Roma. Ma vissero soprattutto nello sforzo di unificazione cittadina, di abbattimento delle barriere strutturali e culturali che dividevano duramente la Roma del centro e dei quartieri dalla Roma delle borgate, dei borghetti, della solitudine e dell'indigenza

In questo sforzo, come cantano le poesie che ignote mani depongono ogni anno sulla tomba a Viterbo, un posto particolare fu dedicato da Petroselli alla vita, alla speranza, al futuro degli anziani

Ecco perché, nel momento in cui gli squallidi odierni detentori del potere definiscono l'indifferenza come valore, abbiamo voluto indire questo "Premio Petroselli", per alzare di nuovo la parola della speranza e del futuro, in cui proprio gli anziani sono i portatori più tenaci e convinti Per questa città che amiamo, per questa che continuiamo a sentire come una nostra comunità solidale

Mario Quattrucci
Segretario regionale del Pci del Lazio

Il premio è composto dalle seguenti sezioni:

A - Una poesia in lingua italiana o in dialetto
B - Un racconto dell'estensione massima di otto cartelle dattiloscritte di 30 righe ciascuna
C - Un'opera pittorica (realizzata con qualsiasi tecnica)
D - Un'opera fotografica (bianco e nero o colori), la cui dimensione minima dovrà essere di cm. 18 per cm. 24

1. Possono partecipare al concorso tutti gli anziani residenti in Italia che abbiano raggiunto, alla data di pubblicazione del bando di concorso, l'età minima di 60 anni.
2. Le poesie, i racconti, i dipinti e le fotografie dovranno essere consegnati o pervenire a mezzo posta, in busta chiusa (contenente cognome, nome, indirizzo, CAP, numero telefonico dell'autore) alla sede del gruppo PCI alla Regione Lazio, Piazza SS. Apostoli, 73 00186 Roma, tel. 6786812, entro e non oltre la mezzanotte del 5 ottobre 1989.

LA GIURIA DEL PREMIO È COMPOSTA DA:

Giulio Carlo Argan, Ennio Calabria, Liliana Cavani, Tullio De Mauro, Natalia Ginzburg, Mario Lunetta, Wladimiro Settimelli, Mario Socrate, Chiara Valentini

L'INCONTRO CON GLI ANZIANI SI TERRÀ
SABATO 14 OTTOBRE ORE 17,00 presso la Sala d'Ercole in Campidoglio

Per ulteriori informazioni rivolgersi:
Segreteria del concorso· lunedì, mercoledì, venerdì ore 9,30/17,30
Matteo Amati, Ester Apollonio - Tel 6786812 - Piazza SS Apostoli 73 - 00186 Roma

VUOI UNA CHIAVE PER CAMBIARE VITA?

Vuoi lavorare e guadagnare presto e bene? Impara un mestiere, un mestiere d'oro! Dove?

Alla prima vera Bottega - Scuola nata a Roma di Arte Orafa

Potrai apprendere tutte le tecniche, per essere padrone dei SEGRETI DEL MESTIERE, perché insegnate dai migliori *artigiani*, in 230 ore di lezioni pratiche al banchetto.
Conoscerai tutto per la COSTRUZIONE DEL GIOIELLO, con o senza pietre preziose.

Inoltre ti daremo le *chiavi* per muoverti in qualsiasi settore dell'OREFICERIA E RISOLVERE TUTTI I PROBLEMI GRAZIE ALLE LEZIONI DI CESELLO, SBALZO, MICROMODELLAZIONE IN CERA, PRESSOFUSIONE, INCISIONE, DORATURA E GEMMOLOGIA.
Se poi sei già un esperto e vuoi perfezionarti abbiamo, per primi, studiato un eccezionale CORSO DI INCASTO-NATURA. Potrai apprendere tutti i mille *segreti* per montare le *pietre preziose* e così abbellire le tue creazioni.

ALLIEVO AL BANCHETTO

ESERCITAZIONE AL LAMINATOIO

Vieni a trovarci: dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 21 tutti i giorni, anche il sabato, potrai assistere ad una lezione gratuitamente, *ritirare* il programma e riconoscere la *validità del nostro metodo che permette a chiunque di imparare questa bellissima forma di artigianato. Dove?*

A LA BOTTEGA DELL'ARTISTA (Accademia di arti e mestieri)
diretta da SALVATORE GERARDI
Via della Purificazione n. 64 - 00187 Roma (piazza Barberini) - telefono 06/461350

Per imparare o perfezionare un mestiere che permetterà di realizzarsi ed essere autosufficiente in qualsiasi parte del mondo.

NUOVO CICLO DI CORSI DI OREFICERIA E INCASSATURA DAL 1 - 10 - 1989

- Iscrizioni aperte fino ad esaurimento dei posti che sono LIMITATISSIMI.
- Le lezioni perse per iscrizioni in ritardo vengono fatte recuperare con lezioni individuali
- Tutte le attrezzature necessarie sono messe a disposizione dalla Bottega

ORARIO DELLE LEZIONI PERSONALIZZATO

L'Associazione Culturale L'Age d'or bandisce un

CONCORSO VIDEO:

FANTASMI A ROMA

IL VISIBILE E L'INVISIBILE: IMMAGINI DALLA CITTÀ CHE CAMBIA

Possono partecipare opere a carattere sia documentario che di fiction di durata non superiore ai 40 minuti.

Le opere potranno essere consegnate dal 15 settembre 1989.

I video selezionati verranno proiettati nei locali della Sezione Pci-Mazzini a partire da novembre. La giuria composta da:

Carlo LIZZANI *regista*
Franco MASELLI *regista*
Michele ANSELMI *critico de l'Unità*
Virgilio FANTUZZI *critico di Civiltà Cattolica*
Gianni BORGNA *resp. sett. spettacolo del Pci*

sceglierà il video vincitore che sarà proiettato periodicamente presso il cinema Azzurro Scipioni.

Per informazioni rivolgersi Martedì e Giovedì dalle ore 18 alle 20,30 dal 15 settembre al n. 35 99 521

Libri per ragazzi

Editori Riuniti

Enrica Collotti Pischel
GANDHI E LA NON VIOLENZA
Gli aspetti universali delle teorie di Gandhi nell'attuale dibattito sul rapporto tra etica e politica.
"Biblioteca minima
Lire 8 000
Editori Riuniti